



COMUNITÀ PASTORALE SANT'ANTONIO ABATE

*Parrocchie di
San Vittore Centro
San Vittore Casbeno
San Michele Arcangelo Bosto*

Verbale dell'incontro di Consiglio Pastorale della Comunità Sant'Antonio Abate in Varese

Oggi, Lunedì 9 Settembre 2013 alle ore 21.00 si è riunito presso l'Oratorio di San Vittore Centro il Consiglio Pastorale della Comunità Sant'Antonio Abate , costituita dalle Parrocchie di San Vittore Centro, San Vittore Casbeno e San Michele Arcangelo di Bosto.

Risultano assenti: Don Franco Cardani, Consolaro, Dal Fior, Mattaini, Novati e Scarpioni.

Presiede la riunione il sig. Parroco, Monsignor Gilberto Donnini; modera Giancarlo Conti.

La seduta si apre con un momento di preghiera e di riflessione.

Punto 1

Il moderatore chiede ai presenti se ci sono osservazioni al verbale della seduta del 4 Giugno scorso; non essendoci osservazioni, il verbale viene approvato all'unanimità.

Conti sottolinea la necessità di una presa visione e di una attenta lettura degli appunti del ritiro del 30 Giugno: si tratta di una revisione dell'attività fin qui svolta e di molte riflessioni e spunti per il futuro; dovrà essere discusso in prossimi incontri per trovare indirizzi per possibili azioni in linea con la Lettera Pastorale dell'Arcivescovo.

Punto 2

Don Gilberto illustra i tratti essenziali della Lettera Pastorale del Cardinale Scola "IL CAMPO E' IL MONDO", presentata il giornata a Milano.

La lettera (distribuita ai partecipanti al Consiglio) non ha contenuti particolari in termini di nuovi percorsi o indirizzi innovativi; è piuttosto uno strumento di ausilio alla pastorale.

Partendo dall'annuncio che Gesù è la risposta ai problemi del mondo, la lettera indica come indirizzare ed utilizzare quanto esiste già come azione pastorale; individua nell'atteggiamento missionario il modo per inserirsi nella realtà del mondo: la Chiesa non è una fortezza dove rinchiudersi ad attendere chi viene, bensì è apertura al mondo, alla ricerca di incontro e comunione.

Dobbiamo superare le barriere ed entrare nel mondo, in tutti i possibili ambiti (indicati dal convegno di Verona): affetti, lavoro, tempo libero; come cristiani dobbiamo portare ragioni di luce e speranza in ogni ambito di nostra presenza.

Don Gilberto cita un esempio concreto e solo in apparenza banale: le segreterie parrocchiali sono luogo di incontro con le persone della Parrocchia che può andare ben al di là della mera routine, diventando luogo/modo per “incontrare” davvero le persone.

Come discusso nell’incontro del 30 Giugno, è necessario farsi “volto della comunità” , ad esempio facendoci volontari nello stabilire contatti diretti con vicini di casa, cercando di ristabilire rapporti continuativi che diventino la base per “ricostruire” davvero la Comunità.

La lettera dell’Arcivescovo è da leggere e meditare approfonditamente alla ricerca di propri spunti di azione: cosa/come possiamo fare nel nostro ambito; come illuminare le nostre azioni alla luce di Gesù.

Si apre un breve dibattito con alcune osservazioni:

Corapi: non servono nuovi servizi: bisogna reinterpretare quelli che ci sono e facciamo alla luce dell’incontro con Cristo e per Cristo; se ci penso bene, non ho mai pregato per il mio vicino di casa o un mio conoscente, anche se la preghiera ed il nostro impegno (nel digiuno) sono le nostre armi per combattere il male del mondo.

Don Gilberto: la preghiera di Sabato, voluta fortemente dal Papa, è stato un momento molto sentito e significativo; in Basilica erano presenti anche rappresentanti della comunità Musulmana (si sono palesati solo al termine) ed hanno testimoniato il loro apprezzamento. Dobbiamo impegnarci ad approfondire “quello che c’è”, partendo da lì per valorizzarlo e “reinventarlo” con spirito nuovo.

Mirioni sottolinea una frase dell’Arcivescovo: le Comunità stanno affrontando discorsi nuovi, forse sono stati fatti errori, ma dobbiamo manifestare “carità pastorale” verso questi errori, perché da essi si trae la forza per proseguire: anche se le idee non sono perfettamente chiare ed a volte si vedono le cose con prospettive diverse, la luce che ci guida è unica in Gesù.

Don Gilberto cita l’esposizione del prof. Botturi (Università Cattolica) che ha parlato del “Secolarismo” non come di un nemico, ma come di una risposta all’ansia dell’uomo. Nato nel 600-700 come linea di pensiero filosofico alla ricerca di risposte per come vivere da uomini nel miglior modo possibile; se la Chiesa non riesce a dare risposte credibili, queste vengono cercate nella ragione, che da sola non basta; dobbiamo trovare le risposte in Cristo ed esser “testimoni e non predicatori”.

Frontini: abbiamo una grande opportunità di consolidare quello che facciamo nei diversi ambiti della nostra Comunità per applicarlo ovunque è possibile; questo è il primo esempio di comunità, insieme si può fare meglio.

Conti: la lettera dell’Arcivescovo deve essere, insieme alle riflessioni del 30 Giugno (che per molti versi sono in grande sintonia con il suo pensiero) il filo conduttore della nostra attività nel prossimo futuro.

Punto 3

Viene rapidamente presentata, senza scendere in alcun dettaglio, la bozza del calendario della Comunità, ancora in elaborazione e per ora distribuita soltanto alla giunta per rivedere date ed impegni delle singole parrocchie, per integrarli ed armonizzarli.

Viene sottolineata da Don Gilberto la necessità di spostare la tradizionale salita al Sacro Monte (prevista per il 16 settembre): in quella serata il santuario è chiuso perché la Comunità è impegnata a Tradate per il saluto a Don Erminio, nuovo parroco del Santuario; si decide di spostare la serata a martedì 23 settembre, evitando la salita delle Cappelle, ma ritrovandosi direttamente in Santuario alle 20.30 per il Rosario e la Santa Messa.

Punto 4

Serve una coppia di sposi che partecipi alla Commissione Famiglia in sede Decanale e di Zona (da tempo ormai la coppia precedente si è ritirata a causa di altri impegni e la partecipazione è ristretta al solo Don Corrado); quest'ultimo segnala di avere già chiesto disponibilità a due giovani coppie (nei primi loro 5 anni di matrimonio) ed è in attesa della loro risposta.

Don Corrado si farà parte diligente per ottenere la loro disponibilità e relazionerà in un prossimo consiglio.

Punto 5

La redazione de Il Falò ha bisogno di un coordinatore di supporto: Laura Botter è in maternità e, pur collaborando da remoto, non è in grado di svolgere l'intera attività.

E' stata chiesta la disponibilità a Marco Del Fior, vista la sua esperienza professionale; si è in attesa di una sua risposta.

Il Consiglio caldeggia fortemente la sua adesione e lo invita ad accettare: Don Gilberto si farà portavoce in tal senso e cercherà di ottenerne l'assenso.

Punto 6 Varie

Don Enrico: comunica di avere scritto una lettera all'Arcivescovo e sottolinea che il Consiglio Pastorale deve essere luogo per pensare ai grandi problemi della Chiesa Cita Don Giorgio De Capitano, sacerdote ormai pensionato, a lungo contestato dalle autorità per il suo linguaggio pungente ed irriverente.

Nella sua lettera don Enrico indica il bisogno di discutere comunitariamente sui principi non negoziabili e sui loro risvolti nella società e nella politica e cita il disagio che sente per il silenzio di personalità politiche ed ecclesiastiche sui problemi della società italiana. Sottolinea che il Sacerdote deve essere "Comunicatore" e spendersi nella comunità, "volando alto".

Don Gilberto: sottolinea un aspetto amministrativo importante. Le tre parrocchie hanno in questo momento problemi finanziari: Bosto e Casbeno hanno (o avranno in un prossimo futuro) debiti legati ai lavori svolti (tetto di S. Imerio a Bosto) o di prossima conclusione (ristrutturazione a Casbeno) e si tratta quindi di situazioni contingenti. San Vittore centro, pur avendo anch'esso problemi finanziari per passati lavori, ha anche il problema che la gestione ordinaria genera ormai da tempo un passivo, approfondendo il debito ed impedendo qualunque risanamento. Le variazioni introdotte con le nuove tassazioni (la TARES)

aggraveranno la situazione, in quanto il Comune di Varese ha assoggettato anche le chiese alla tassazione; è in corso uno studio da parte di consulenti commercialisti per valutare l'impatto. Sarà necessario presentare alla Comunità il dettaglio della situazione e potrà prospettarsi la necessità di azioni di contenimento della spesa corrente per rimediare alla situazione.

Don Gilberto comunica che giovedì 12/9 alle ore 18.30 verrà celebrata in Basilica una Messa in suffrago di Cesare Montalbetti; i membri del Consiglio sono inviati a partecipare.

Don Gilberto segnala che è in corso la causa di beatificazione di Monsignor Sonzini, fondatore del giornale "Luce"; a 100 anni dalla fondazione, sebbene oggi il giornale non sia più attivo, è stato preparato un libro biografia che sarà lanciato il 6 gennaio 2014 (data di nascita di Luce).

Don Stefano segnala la necessità di spostare alle 11.15 la messa oggi celebrata a Casbeno alle 11.00; si tratta della messa particolarmente dedicata ai bambini ed è necessario un intervallo di tempo più lungo per coordinarla con messe analoghe in Basilica.

La proposta viene approvata ed avrà decorrenza dal 29 settembre, domenica di avvio dell'Oratorio; l'annuncio sarà diffuso a partire dalla prossima Domenica 16/9 negli avvisi.

Non essendoci altro all'ordine del giorno, il Consiglio si conclude alle ore 22.45

Il prossimo appuntamento è Lunedì 7 Ottobre; la Giunta si riunirà sabato 28/9 alle 8.30 presso gli Uffici Parrocchiali in Basilica.